

# FARRA DI SOLIGO Depositata la sentenza della Corte di Cassazione: il ricorso è stato respinto Vertenza Pip: seconda condanna

*Doccia fredda per il Comune che dovrà risarcire altri 15 espropriati di Col San Martino*

## Cison Penne Mozze multilingue in Wikipedia

CISON DI VALMARINO - (f.f.) Il Bosco delle Penne Mozze, memoriale degli alpini della provincia di Treviso morti in servizio, entra nell'enciclopedia online multilingue di internet, Wikipedia grazie al lavoro di un gruppo di studentesse universitarie e ha vissuto sabato scorso, festa del Tricolore, un altro momento significativo della sua storia, con la presentazione del progetto. Vero che il Bosco vive già da molti anni, e la sua conoscenza è affidata al passa parola quotidiano tra le penne nere, ma nello sviluppo tecnologico globale, nell'era di internet e della comunicazione di massa non poteva essere ignorato lo strumento informatico. Merito di Maddalena Andrici, studentessa dell'Università di Padova, del corso "Management dei Servizi Educativi e formazione continua", che con altre compagne di studi, ha elaborato una pagina di "Wikipedia", dedicata al Memoriale Alpino. Da oggi dunque, l'accesso a notizie ed approfondimenti riguardanti il Bosco è possibile, anche grazie alla consultazione dell'enciclopedia informatica che si arricchisce proprio di una sezione apposita. Alla presentazione e alla Festa del Tricolore hanno partecipato in molti alpini guidati dal presidente Franco Invernigone: erano presenti anche il consigliere nazionale dell'Ana, generale Renato Genovesse, con amministratori di Cison e Altivole: «E' un lavoro - ha detto Invernigone - che consente al Bosco delle Penne Mozze di entrare, con la dovuta visibilità, nel compendio enciclopedico "Wikipedia", disponibile e consultabile da un vero "mondo" di utenti».

Claudio Borsari

FARRA DI SOLIGO

Espropriati due, comune zero. Anche la seconda sentenza della Corte di Cassazione, depositata ieri, ha dato ragione agli espropriati dei terreni sui cui è poi sorta il Pip di Col San Martino, che si sono visti riconoscere l'indennizzo economico quantificato dalla Corte d'Appello con la sentenza del settembre 2013. Un'altra doccia fredda per il comune di Farra di Soligo che aveva fatto ricorso alla Cassazione affinché le somme - in totale oltre 12 milioni di euro - spettanti agli espropriati fossero rinate. Dopo la prima sentenza depositata la scorsa settimana a favore di un gruppo di espropriati del Pip di Soligo, ora anche i 15 ricorrenti di Col San Martino, per un totale di circa 60 mila metri quadrati acquistati dal comune nel 1999, si vedono riconosciuti l'indennizzo. «Il giudice della Cassazione ha confermato l'attendibilità della consulenza tecnica d'ufficio



LA SOLIDARIETA'  
 Dipendenti comunali e cittadini in piazza a Farra di Soligo



INSARDIMENTO

L'avvocato Primo Michielin che ha assistito gli espropriati

della Corte d'Appello di Venezia, come da sentenza, per un valore di 48,27 euro al metro quadrato, anziché i 7 euro circa pagati nel 1999 dal comune di Farra di Soligo - spiega il legale degli espropriati, l'avvocato Primo Michielin - Questo si traduce in totale in 2.571.663 euro spettanti ai miei assistiti, a cui si devono aggiungere gli interessi maturati

dal 1999 ad oggi, per circa un milione di euro». La Cassazione non ha invece riconosciuto agli espropriati - dunque ha accolto le motivazioni del comune - la rivalutazione monetaria degli espropri eseguiti all'epoca, né il premio di 3 euro al metro quadrato chiesto da quattro espropriati coltivatori perché avrebbero dovuto presentare un'opposita domanda. «Il comune - aggiunge l'avvocato Michielin - è stato poi condannato al pagamento delle spese legali per tre quarti, una somma che supera i 20 mila euro. «Questa seconda sentenza - aggiunge il legale degli

espropriati del Pip - è in linea con quanto stabilito dalla prima sentenza della Cassazione. Attendiamo ora la terza, la più corposa, quella da oltre 6 milioni di euro di indennizzi. E' plausibile che il giudice confermi l'orientamento. E dopo - conclude - agremo nei confronti del comune secondo diritto». Nel frattempo il comune si è attivato con coloro che acquistano quei terreni, i lottizzatori, cercando di ascoltare le polizie fiduciarie in essere, ma anche su questo fronte si è aperta una vertenza legale.

© riproduzione riservata

## PIEVE DI SOLIGO

### Un concerto ricorderà il ministro Fabbri

PIEVE DI SOLIGO - (f.f.) Suavissanti fa, il 20 gennaio 1877, motivo il plevegino Francesco Fabbri. Deputato, ministro del terzo governo Andreotti, fondatore del Sin Flava, oltre che della Cardine Coll del Soligo.

Fabbri è ricordato come politico innovatore e animato da una forte coscienza sociale. L'amministrazione comunale lo ricorderà proprio venerdì 20 gennaio dedicandogli un concerto, alle 20.30 nel duomo di Pieve

di Soligo e in diretta streaming sul sito internet del comune. Suonerà l'orchestra Neue Sinfonie Wilcher diretta dal maestro Gabriele Di Toma, che eseguirà musiche di Bruckner, Beethoven e Fauré. Domenica 22 alle 10 in duomo la messa celebrata dal cardinale Beniamino Stella. Saranno sicuramente in molti a presenziare all'evento musicale dal Quartier del Flava.

## SERNAGLIA Decisione del curatore fallimentare. Si cerca di salvare qualche posto di lavoro Una nuova asta per la Nardi Cucine



LA SPERANZA

L'azienda Nardi di Sernaglia, il sindacato attende il responso della seconda asta poiché potrebbero aprirsi le condizioni per il ricupero dei lavoratori

SERNAGLIA - A giorni una nuova asta per la Nardi Cucine. Lo ha deciso la curatela fallimentare dopo quella andata deserta, online, tenutasi lo scorso 13 dicembre. Con il sindacato che non ha perso tutte le speranze che si possano in parte reimpiantare almeno alcune decine dei lavoratori in mobilità dallo scorso mese di luglio 2016. Se lo scorso mese bastava un milione e mezzo di euro per acquistare lo storico marchio di elettrodomestici, compresi i macchinari dello stabilimento di Sernaglia, ora l'asticella si è abbassata. «Chiara, nessuna illusione - mette le mani avanti Paolo Agnolazza della Fim Cnl - Era quasi previsto che andasse deserta la prima. Con un valore diverso,

inferiore, probabilmente potrebbe manifestarsi dell'interesse concreto. I curatori non si lasciano sfuggire nulla a livello di informazioni, bocche cucite perché, dicono, potrebbero creare qualche barbativa». Qualcuno dei lavoratori in mobilità è riuscito intanto a ricollocarsi, ma il gruppo dei "fedelissimi", quelli trattenuti perché la proprietà aveva in serbo un progetto, che sono a credito di migliaia di euro di stipendi, sta ancora sperando che ci sia una evoluzione in tempi rapidi. «Partiremo non è così, le procedure richiedono i tempi della burocrazia e non bastano le buone intenzioni - sostiene Agnolazza - Vedremo nei prossimi giorni quando l'asta dovrebbe essere bandita come la

prima, online. Speriamo che si riesca ad arrivare alla soluzione prima della scadenza dei sei mesi di mobilità, entro i quali, se l'azienda dovesse in qualche modo riprendere, i lavoratori mantengono la titolarità della posizione di lavoro. Certo, se si va oltre questo termine, chiunque sia interessato al marchio e all'azienda, si prenderà solo il personale e l'organico di propria scelta. Ma importante sarebbe ripartire. Litigheremo eventualmente dopo su eventuali esclusioni». Per il sindacato l'azienda, il marchio, devono avere una seconda opportunità, anche se il settore elettrodomestici troverà grande difficoltà ad emergere dove impazzano i marchi asiatici.

Fulvio Fioretti

# Farra, altra sentenza di condanna ma la stangata ora è con lo sconto

La Cassazione dà ragione al secondo gruppo di espropriati e conferma il valore al metro quadrato. Il Comune non dovrà pagare la rivalutazione monetaria e le indennità per i coltivatori diretti

di Diego Bortolotto  
E FARRA/DESSA/ED

Arriva un milione di euro di risparmio per il Comune di Farra, nella seconda sentenza per il Ptp di Col San Martino. La Corte di Cassazione ha deciso che non sono dovute le indennità ai coltivatori diretti e la rivalutazione monetaria. Non c'è un "super saldo", come quelli iniziati in questo periodo nel settore commerciale, perché la cifra da corrispondere al secondo gruppo di espropriati sarà comunque di circa 3 milioni e mezzo. La Suprema Corte ha in parte riformato la pronuncia della Corte dell'appello di Venezia. Su 2.571.000 euro di indennità non sarà calcolata la rivalutazione (una cifra stimata sui 900 mila euro), anche se rimangono gli interessi legali maturati dal 1989. Non sono dovuti nemmeno i 150 mila euro del risarcimento che i giudici del secondo grado avevano assegnato ai coltivatori (3 euro a metro quadrato). La Corte ha quindi accolto due richieste del Comune di Farra, ma bocciato altre due, in particolare sul va-



L'avvocato Primo Michielan

lore al metro quadrato dei terreni. Quindi è stata confermata la cifra dei due milioni e mezzo d'risparmio per i 48.000 metri quadrati dell'insediamento produttivo di Col San Martino. Con gli interessi annuali sale di un altro milione. Nella sostanza i 18 espropriati, assistiti dall'avvocato Primo Michielan, si sono visti confermare le indennità al metro quadrato. «Per noi il debitore è il Comune - spiega l'avvocato Michielan - il valore al metro quadrato confermato è di otto volte superiore a quello proposto dal Comune. Il Comune di Farra ha in-

trapreso un procedimento per rivendersi sulle aziende che si sono insediate nelle aree, ma quella è un'altra battaglia. La Corte ha cassato l'indennità di 3 euro prevista per i coltivatori diretti, in quanto le domande di indennità ulteriore non sono state presentate nelle modalità previste. Ha invece confermato la relazione della Ctu che aveva stabilito un valore al metro quadrato sui 50 euro (7 euro invece quello secondo l'ente locale). La rivalutazione monetaria non è stata riconosciuta. «Il credito indennitario - scrive la Corte di Cassazione - ha natura viaria strettamente il fenomeno inflattivo non produce un automatico adeguamento del debito né costituisce un danno risarcibile». Il Comune di Farra dovrà pagare il 75% dei 38mila euro delle spese di giudizio del secondo e terzo grado. Ora si attende la terza sentenza per il più consistente gruppo di espropriati e di somme da indennizzare, quello di Soligo. Per il primo gruppo di espropriati la somma di indennizzazione è superiore al milione di euro.

## Non ha commesso truffa ai danni dell'Inps Assolto il concessionario Elvio Rizzato

CONEGLIANO. Era accusato di truffa ai danni dell'Inps Elvio Rizzato, 78 anni di Conegliano, già titolare di una delle più importanti concessionarie d'auto della terraferma veneziana, è stato assolto perché il fatto non sussiste. Terza sentenza pronunciata dal giudice Andrea Battistuzzi. La Procura lagunare aveva chiesto per Rizzato, difeso dall'avvocato Simona Carola del Foro di Treviso, la condanna a due anni di reclusione per la truffa ai danni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Stando alle accuse della Procura, Rizzato avrebbe indotto la Inps a versare l'Inps di Venezia dichiarando di aver versato ai lavoratori a ceccaggio le indennità di malattia, di maternità e di trattamento di fine rapporto. Complessivamente si sarebbe

trattato di circa 170 mila euro dal mese di marzo 2010 a quello di dicembre dello stesso anno nei confronti di 15 lavoratori (28 mila euro per indennità di malattia) dal mese di aprile a quello di luglio 2010 (7 indennità di maternità nei confronti di altre sei) infine dal dicembre 2009 al mese di luglio dell'anno successivo nei confronti di 55 lavoratori (138 mila euro). Denari, invece, Elvio Rizzato sarà a processo sempre a Venezia per la bancarotta fraudolenta della sua concessionaria con sedi a Tessera, Spinea e San Donà: nonostante le 6 mila immatricolazioni di veicoli all'anno e un fatturato di decine di milioni di euro, la società era stata dichiarata fallita. A giudizio con rito abbreviato anche il liquidatore Roberto Ronchi (r.u.1)

## Domenica a Cosniga c'è il Palio delle contrade



La chiesetta di Cosniga

di SAN VENDEMMIANO

In occasione della Festa di Sant'Antonio Abate domenica si svolgerà a Cosniga il tradizionale palio delle contrade. I gagliardotti già da qualche settimana stanno addestando i quartieri, lo sfida coinvolgerà dodici contrade: San Vendemiano, Cosniga, Borgo Lissandri, Socoon, San Frix, Zoppè, San Giuseppe, Visnadello, Fossemare, Colpera. Dalle 9 alle 17 sono in programma il raduno di animali e trattori di un tempo, alle 9.30 la messa nella chiesetta della Madonna della Salute, il lancio dei piccioni viaggiatori e la benedizione degli animali, alle 11 la corsa coi muli, alle 12.30 pranzo nel capannone del Gruppo Giovani Cosniga (info 320 4959722), alle ore 15.30 pesatura del "porcel di Sant'Antonio".

## INCIDENTE S...



Emanuele Vizzari

di Marco Filippi  
di VAREZZA

È caduta all'interno di una mezza, una vasca dove vi è riversato il cemento, ed è morta soffocata. Una fine atroce quella di Emanuela Vizzari, 52 anni di Cinadolmo, un pendente morto poco dopo all'interno della sua fabbrica Comar di Varesa un'azienda specializzata in produzione e vendita di per vigneti e frutteti. A 11 sono volti i tentativi di resuscitazione, davanti ai familiari e a pendenti straziati dal dolore per la tragica fine dell'impazzito.

L'incidente sul lavoro è venuto poco dopo le 17, quell'ora che dalla Comar arriva la richiesta di soccorsi centralino di Treviso 112. Una richiesta di soccorso disperata: una donna è in all'interno di una trincea di cemento del cemento e me per la sua vita.

## LUTTO A CONEGLIANO

### Addio ad Aldo Drago, direttore scolastico

Aveva guidato il settore amministrativo di Cerletti e Da Collo, era volontario della Cisl

di CONEGLIANO

Aveva diretto il settore amministrativo



zione amministrativa, con la pensione che aveva raggiunto qualche anno fa. Per molto

propria casa mobile con cui si spostava insieme alla moglie. Questo anni lo aveva avuto via-

## I volontari promuovono i panevin

di PIEVE DI SOGNO

I "Volontari d'Europa" espi-

## Al Cerletti una voragine nel parcheggio



ni e anche in via Cal di Sopra

## Orsago Nasce Casa Fiorita ma gli ospiti disabili sono senza pulmino

ORSAGO - Casa Fiorita onlus cerca sponsor per l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili. Casa Fiorita è un'associazione nata da poco nella quale sono confluiti Alice Visentia, presidente per vent'anni dell'associazione La Margherita, e alcuni suoi collaboratori. «Il nostro primo obiettivo - afferma Visentia, presidente di Casa Fiorita - è l'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato per disabili necessario agli spostamenti giornalieri dei ragazzi residenti nella comunità Il Girasole». Ovviamente per acquistare un pulmino ci vuole una discreta somma di denaro della quale la neonata associazione, al momento, non dispone e per questo si appella alla generosità della gente. La nuova associazione, che fa parte del gruppo Auser, con il nuovo anno ha cominciato il percorso finalizzato a dare sostegno e sollievo alle famiglie con figli disabili che vivono o vivranno nella comunità residenziale Il Girasole di Orsago e supportando i progetti che nasceranno all'interno della comunità stessa. Casa Fiorita sta intensificando i rapporti con l'Usl 2 e con la cooperativa Fal Onlus di Pordenone che gestisce Il Girasole. Visentia

ed i suoi collaboratori portano comunque in Casa Fiorita l'esperienza ventennale nell'associazione dell'associazione La Margherita, organismo noto all'interno del Cood di Conegliano per volontà dei genitori di ragazzi disabili. La storia con l'associazione si è chiusa con l'ultima votazione per il rinnovo delle cariche, quando l'intero direttivo si è dimesso per scadenza di mandato. Tra gli associati sono venuti a mancare i presupposti del fine dell'associazione quali l'integrazione e la collaborazione di progettualità tra il Cood e 'Dopo di Noi'. Quindi l'intero direttivo non si è ricandidato, preferendo fondere un'altra associazione che riparte proprio dall'acquisto di un mezzo di trasporto per i ragazzi disabili.

Elisa Giraud

FARRA DI SOLIGO Depositata la sentenza della Corte di Cassazione: il ricorso è stato respinto

# Vertenza Pip: seconda condanna

Doccia fredda per il Comune che dovrà risarcire altri 15 espropriati di Col San Martino

## Cison Penne Mozze multilingue in Wikipedia

CISON DI VALMARENO - (f.f.) Il Bosco delle Penne Mozze, memoriale degli alpini della provincia di Treviso morti in servizio, entra nell'enciclopedia online multilingue di internet, Wikipedia grazie al lavoro di un gruppo di studentesse universitarie e ha vissuto sabato scorso, festa del Tricolore, un altro momento significativo della sua storia, con la presentazione del progetto. Vero che il Bosco vive già da molti anni, e la sua conoscenza è affidata al passa parola quotidiano tra le penne nere, ma nello sviluppo tecnologico globale, nell'era di internet e della comunicazione di massa non poteva essere ignorato lo strumento informatico. Merito di Maddalena Andrici, studentessa dell'Università di Padova, del corso "Management dei Servizi Educativi e formazione continua", che on altre compagne di studi, ha elaborato una pagina di "Wikipedia", dedicata al Memoriale Alpino. Da oggi dunque, l'accesso a notizie ed approfondimenti riguardanti il Bosco è possibile, anche grazie alla consultazione dell'enciclopedia informatica che si arricchisce proprio di una sezione apposita. Alla presentazione e alla Festa del Tricolore hanno partecipato in molti alpini guidati dal presidente Franco Introvigne: erano presenti anche

Claudio Borsari

FARRA DI SOLIGO

Espropriati due, contante zero. Anche la seconda sentenza della Corte di Cassazione, depositata

ieri, ha dato ragione agli espropriati dei terreni sui cui è poi sorto il Pip di Col San Martino, che si sono visti riconoscere l'indennizzo economico quantificato dalla Corte d'Appello con la sentenza del settembre 2013. L'altra doccia fredda per il comune di Farra di Soligo che aveva fatto ricorso alla Cassazione affinché le somme - in totale oltre 12 milioni di euro - spettanti agli espropriati fossero rivedute. Dopo la prima sentenza depositata la scorsa settimana a favore di un gruppo di espropriati del Pip di Soligo, ora anche i 35 ricorriti di Col San Martino, per un totale di circa 60 mila metri quadrati acquisiti dal comune nel 1999, si vedono riconoscere l'indennizzo. «Il giudice della Cassazione ha confermato l'attendibilità della consulenza tecnica d'ufficio



LA SOLIDARIETA'

Dipendenti comunali e cittadini in piazza a Farra di Soligo



RISARCIMENTO

L'avvocato Primo Michielan che ha assistito gli espropriati

della Corte d'Appello di Venezia, come da sentenza, per un valore di 48,27 euro al metro quadrato, anziché i 7 euro circa pagati nel 1999 dal comune di Farra di Soligo - spiega il legale degli espropriati, l'avvocato Primo Michielan - Questo si traduce in totale in 2.571.663 euro spettanti ai miei assistiti, a cui si devono aggiungere gli interessi maturati

dal 1999 ad oggi, per circa un milione di euro». La Cassazione non ha invece riconosciuto agli espropriati - dunque ha accolto le motivazioni del comune - la rivalutazione monetaria degli espropri eseguiti all'epoca, né il premio di 3 euro al metro quadrato chiesto da quattro espropriati coltivatori perché avrebbero dovuto presentare un'apposita domanda «il comune - aggiunge l'avvocato Michielan - è stato poi condannato al pagamento delle spese legali per tre quarti», una somma che supera i 20 mila euro. «Questa seconda sentenza - aggiunge il legale degli

espropriati del Pip - è in linea con quanto stabilito dalla prima sentenza della Cassazione. Attendiamo ora la terza, la più corposa, quella da oltre 6 milioni di euro di indennizzi. E' plausibile che il giudice confermi l'orientamento. E dopo - conclude - agiremo nei confronti del comune secondo diritto». Nel frattempo il comune si è attivato con coloro che acquistano quei terreni, i lottizzanti, cercando di acuire le polizze fidejussorie in essere, ma anche su questo fronte si è aperta una vertenza legale.

© Riproduzione riservata

## PIEVE DI SOLIGO

### Un concerto ricorderà il ministro Fabbri

PIEVE DI SOLIGO - (col.ba.) Quarant'anni fa, il 20 gennaio 1977, moriva il giovinco Francesco Fabbri. Deputato, ministro del terzo governo Andreotti, assessore del Bep Pieve, ebbe che della Cantina Colli del Soligo,

Fabbri è ricordato come politico innovato e animato da una forte coscienza sociale. L'Amministrazione comunale lo ricorda proprio venerdì 20 gennaio dedicandogli un concerto, alle 20.30 nel duomo di Pieve

di Soligo e in diretta streaming sul sito internet del comune. Suonerà l'orchestra Neue Sinfonie Wilcher diretta dal maestro Gabriele Di Tona, che eseguirà musiche di Bruckner, Beethoven e Ferrini. Sono le 22 alle 10 in duomo la messa celebrata dal cardinale Beniamino Stella. Saranno sicuramente in molti a presenziare all'evento musicale dal Quarter del Pieve.

SERNAGLIA Decisione del curatore fallimentare. Si cerca di salvare qualche posto di lavoro

# Una nuova asta per la Nardi Cucine

SERNAGLIA - A giorni una nuova asta per la Nardi Cucine. In base alla sentenza della

inferiore, probabilmente potrebbe manifestarsi dell'interesse economico.

prima, online. Speriamo che si riesca ad arrivare alla soluzione.